

GARA 3. Verona riapre la serie con una prestazione di grande solidità fisica e mentale e accorcia: 2-1 per l'Angelico

Tezenis, è notte in Paradiso Biella domata e sconfitta

Tutti in piedi al Forum. La Scaligera costruisce possesso per possesso la sua vittoria Controllo dei rimbalzi offensivi e palle perse limitate. Gialloblù di rabbia e di cuore

Simone Antolini

La Tezenis riapre la serie. Rallenta l'imbattibile Biella, inaridisce le fonti di gioco piemontesi, mette freno a Ferguson e Hall e costruisce possesso per possesso una vittoria (70-61 il finale di gara 3) di stile, di cuore e di rabbia. Quasi sempre avanti. Mai in fuga, sempre in ritmo. Verona mette il fisico, le idee giuste, controlla i rimbalzi offensivi e limita le palle perse. Gioia per palati fini ma anche per chi era venuto al Forum alla caccia di un sogno. La serie adesso vede Biella avanti 2-1. Ma per il momento: tutti in piedi a fare festa. E a celebrare, per una notte, la magica Verona.

La Tezenis è riuscita pure a scacciare la frenesia quando magari qualcuno pensava che la paura di vincere potesse prendere il sopravvento. Hall resta a nove punti. Ferguson a 12. In doppia cifra vanno DiLiegro (13), Robinson (16), e Portannese (11). Notte di gioia e si riparte. Facendo pure la conta degli acciaccati in vista di gara 4. Di-Liegro e Frazier, infatti, sono usciti malconci dal campo.

Un'altra storia, un'altra partita. La lettura perfetta. Almeno, così dice il primo tempo. La Tezenis difende a zona, chiude l'area, non soffre al rimbalzo (19 difensivi, tre d'attacco). Difende con muscoli e rabbia. Costruisce tiri perfidi, apre l'area con il prezioso lavoro di Brkic e DiLie-

gro spalle a canestro. Non perde mai il filo del discorso. Ingabbia Ferguson con una pressione costante. E concede ad Hall polvere di stelle. Verona ringhia. Portannese mette fuoco alle sue giocate. La Scaligera finalmente inquina il gioco di Biella. E lo fa fino in fondo. Peccato per Frazier, già due falli in un amen. Amato va a tre. Così come Udom.

Dunque, il primo quarto. Totè schiaccia e apre i giochi. Biella non entra in profondità. Ma trova le due triple di De Vico. La Scaligera gioca calma e cerca l'area. Robinson penetra. DiLiegro sigilla. Portannese sprinta: recuperi, transizioni, rabbia e punti. Attacco al ferro efficace ma gioco perimetrale limitato al massimo. Si viaggia senza scosse particolari. Alla prima sirena i gialloblù sono avanti 22-21, con solita tripla sul fil di sirena di Hall. Dettagli e rabbia positiva. Ma l'Angelico non è più fuoco e fiamme.

Dalmonte continua con la difesa a zona anche nel secondo quarto. Scelta esatta. Certo, Verona concede qualcosa dalla distanza. Ma non sempre gli Dei del basket possono baciare Biella (6/22 da tre all'intervallo lungo). Va così. E la Scaligera riesce a scavare il solco lottando su ogni rimbalzo difensivo, traendo massimo vantaggio nella costruzione di tiri chirurgici. DiLiegro e Brkic sono perfetti nel difendere palla, aprire l'area è baciare il ferro. L'Angelico rincorre e deve attaccare sempre con Verona a difesa schierata, non trovando sentieri facili da percorrere.

Davanti al muro di Verona, spara da fuori. E spesso non va. Arriva la tripla tanto attesa. La mette Portannese. E la Scaligera è avanti 34-29. Momento giusto per ruggire. Muscoli e penetrazioni cattive portano a viaggiare spesso in lunetta. E anche così si può costruire qualcosa di grande. Tra Robinson e Ferguson è sfida di sguardi. Incendiari. Adrenalina da Far West. Dawan, però, resta lucido e mette la tripla del +11 (43-32). Intervallo e applausi. Meglio Verona dal campo nella selezione dei tiri. Più energia al rimbalzo (23-18). Portannese già in doppia cifra (11). Hall a 9 e Ferguson limitato a tre.

Sofferenza pura ad inizio del terzo quarto. Biella rientra in partita, attacca l'area, morde in difesa e si regala un 9-2 che la vede accorciare (44-39 per Verona). La reazione, però, non manca. E la Scaligera si costruisce un altro mini parziale, togliendo respiro alle giocare d'attacco di Biella e trovando tiri costruiti in ritmo. Robinson carica da tre. Frazier e Brkic trovano il cesto in maniera spietata e Verona si trova a +13 (54-41). L'Angelico, però, non muore mai. Alza la qualità del suo palleggio e accorcia con un redivivo Ferguson. Alla sirena la Scaligera è avanti 54-47.

L'ultimo quarto è ad alta tensione. Guerra di nervi. Verona non smette di produrre.



Ma Biella è in fiducia e rientra con Ferguson e Tessitori (57-54). La tripla di Brkic è puro sollievo. È Verona conserva fino in fondo la preziosa dote acquisita. Lo fa allar-

gando il cuore, catturando rimbalzi sempre più pesanti, rimpicciolendo l'area di casa e mettendo i punti del riscatto. Robinson impenitente in lunetta. Pini si prende sfondamento. Biella deve sparecchiare. Frazier glaciale ai liberi. Chiude ancora Pini: 70-61. Tutti in piedi. Si va a gara 4 domani alle 18. •



Dawan Robinson mastino su "Jazz" Ferguson



Mike Frazier "nasconde" palla a Venuto



Zitti tutti, passa la Tezenis. Dane DiLiegro festeggia così la vittoria contro Biella FOTOSERVIZIO FOTOEXPRESS

Iniziata | È cominciata subito dopo la conclusione di gara-3 alla biglietteria dell'Agsm Forum, la prevendita riservata ad abbonati e per i posti liberi per

Tezenis Verona-Angelico Biella, gara-4 degli ottavi di finale playoff di Serie A2 in programma all'Agsm Forum domani pomeriggio con inizio alle 18. Gli abbonati avranno il diritto di prelazione fino alle 12.30 di oggi, dopodiché scatterà la vendita libera. I biglietti saranno in vendita sempre oggi anche nella sede della Scaligera Basket di via Cristofoli dalle 10 alle 12 e domenica all'Agsm Foruma partire dalle 16. A.P.



Marco Portannese schiaccia di rabbia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.